



ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO ED I SERVIZI SOCIALI
“Emanuela Loi”

Via Dalmazia 09013 Carbonia- Tel/ 0781/662021 – Fax 0781/662159
cari04000t@istruzione.it - cari04000t@pec.istruzione.it
CARBONIA – SANT'ANTIOCO

Carbonia 03/10/2018

Al Collegio dei Docenti
All'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta Formativa Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015.

Il Dirigente Scolastico

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **VISTO** il DECRETO 24 maggio 2018, n. 92. Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- **ACQUISITE O DA ACQUISIRE** proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- **CONSIDERATO** il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV) e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s.2017/2018

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano devono emergere dalla programmazione dell'attività educativo-didattica;
- 3) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 4) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 6) Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro RAV a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 25 Ottobre 2018, per essere portata all'esame del collegio.
- 8) Il Piano dovrà fare particolare riferimento all'art.1 della Legge 107 ed al Decreto 24/05/2018, n. 92.

Legge 107

commi 1-4 *(finalità della legge e compiti delle scuole)*

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

commi 5-7 e 14 *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento, nel primo biennio, delle competenze:
 - linguistiche
 - matematico-logiche
 - scientifiche
- b) sviluppo e/o incremento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso il conseguimento della patente europea all'interno delle discipline che già prevedono lo sviluppo di conoscenze informatiche anche con corsi pomeridiani;

- c) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- d) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione e per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES
- e) promozione di una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.
- f) Attivazione di Stage e percorsi di Alternanza Scuola Lavoro anche con l'utilizzo di IFS
- g) Adeguamento del Curricolo e dell'offerta formativa
 - Inserire le competenze trasversali nel curricolo
 - Definire ed esplicitare abilità e competenze nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- h) Progettazione didattica
 - Revisione periodica della programmazione
 - Individuazione di azioni mirate a modificare l'azione didattica in caso di necessità
- i) Valutazione didattica
 - Prove strutturate comuni (in ingresso, intermedie e in uscita)
 - Prove autentiche
 - Rubriche di valutazione
- j) Ambiente di apprendimento relativamente a:
 - Dimensione metodologica - Favorire la condivisione di materiali didattici e "buone pratiche" fra docenti
 - Dimensione relazionale - Modificare il regolamento di Istituto coinvolgendo anche famiglie e studenti nella revisione
- k) Continuità-Orientamento - Progetti che coinvolgano classi delle scuole medie e classi dell'istituto
- l) Esplicitazione e condivisione della Missione e delle priorità della scuola
- m) Controllo dei processi
 - Monitorare e valutare le azioni attivate per il raggiungimento degli obiettivi
 - Condividere i risultati raggiunti (sito web)
- n) Controllo di efficacia ed efficienza dei progetti
- o) Formazione
- p) Rapporti con le famiglie

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Andranno previste iniziative di formazione rivolte:

- agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- al personale docente:
 - in funzione delle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV)
 - in relazione alla normativa sulla Privacy ed al trattamento dei dati personali
 - PNSD
- personale amministrativo, tecnico e ausiliario in relazione alla normativa sulla Privacy ed al trattamento dei dati personali

commi 15 e 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)

Va sostenuto ed eventualmente potenziato il percorso già avviato in Istituto per prevenire qualunque forma di violenza e discriminazione

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

Per diversificare l'offerta formativa, considerando la presenza di laboratori differenziati nelle sedi di Carbonia e S. Antioco, si dovrà prevedere l'utilizzo della quota dell'autonomia a partire dal secondo biennio, per consentire di operare curvature diverse nelle due sedi (meccanica per S. Antioco ed Elettrica-elettronica per Carbonia)

Dovrà inoltre essere prevista l'attivazione delle classi aperte per il superamento delle difficoltà degli alunni e/o la valorizzazione del merito prevedendo il ricorso a docenti dell'organico di potenziamento

commi 33 e 43 (alternanza scuola-lavoro):

si dovrà prevedere un sistema di alternanza scuola lavoro, in continuità col lavoro svolto finora, anche implementando l'uso del IFS per la durata di 400 ore nel triennio conclusivo, prevedendo la ripartizione oraria fra le classi terze, quarte e quinte.

Allo stesso modo dovranno essere programmati i percorsi leFP con l'incremento delle ore dedicate alle attività laboratoriali per le quali sarà necessario prevedere il ricorso ad almeno un docente dell'organico di potenziamento

commi 56 e 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

In coerenza con quanto previsto dal piano nazionale per la scuola digitale si dovranno realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze:

- degli studenti, anche per prepararli al conseguimento della patente europea sfruttando il fatto che l'Istituto è centro AICA
- del personale

comma 124 (formazione in servizio docenti)

Sulla base delle risultanze del RAV, da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato dal MIUR, dovranno essere incluse nel piano di formazione le seguenti aree:

- Didattica per competenze
- Didattica dell'inclusione
- Valutazione (strumenti e metodi)
- Utilizzo del registro elettronico con tutte le sue potenzialità (condivisione, comunicazioni...)
- Sicurezza con primo soccorso e BLS (BASIC LIFE SUPPORT - DEFIBRILLATION)

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti.

Decreto n. 92.

Art. 1.

comma 1

- a) i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale dovranno essere declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze
- b) i profili di uscita degli undici indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, come definiti nell'Allegato 2, parte integrante del presente regolamento
- c) l'articolazione dei quadri orari degli indirizzi

Art. 3. (*Profili di uscita degli indirizzi e risultati di apprendimento*)

comma 5

Gli indirizzi di studio devono essere strutturati in:

- a) in attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale, di cui all'Allegato 1;
- b) in attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale

comma 6

L'articolazione dei quadri orari, nel biennio, è quella deliberata dal collegio dei docenti e dall'aggregazione, nel triennio, delle attività e degli insegnamenti di istruzione generale, secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo. I quadri orari sono articolati in una parte comune, che concerne tutti gli indirizzi e comprende le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, e in una parte specifica per ciascun indirizzo. La declinazione degli indirizzi deve tenere conto, già nella fase di progettazione, della dotazione organica e delle classi di concorso per le quali è abilitato il personale in servizio presso l'istituzione scolastica. Non possono essere proposte declinazioni che creano esuberanti o richiedono risorse ulteriori rispetto all'organico assegnato.

Art. 4. (*Passaggio al nuovo ordinamento*)

comma 1

I nuovi percorsi sono ridefiniti a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019.

comma 6

Col passaggio al nuovo ordinamento, la valutazione deve accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle unità di apprendimento, nelle quali deve essere strutturato il Progetto formativo individuale (P.F.I.).

Le unità di apprendimento devono essere il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

Deve essere effettuata la certificazione delle competenze.

comma 7

A seguito della valutazione al termine del primo anno, relativa ai risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I., il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Art. 6. (Indicazioni per l'attivazione dei percorsi)

comma 1

A partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, dovrà essere adottato un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta rafforzare e innalzare le competenze degli allievi in funzione dell'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza.

comma 2

Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento ciascun consiglio di classe dovrà redige, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il P.F.I. ed aggiornarlo durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale. Il P.F.I. costituirà lo strumento per:

- a) evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale;
- b) rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuna studentessa e ciascuno

studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale

comma 3

all'interno dei consigli di classe saranno individuati i docenti che assumeranno la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I.

Il tutor accompagnerà ciascuna studentessa e ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze. Dovrà inoltre favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe per consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo.

comma 4

I percorsi didattici saranno caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; Inizialmente organizzati a partire dalle prime classi, estesi successivamente per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- l'Istituto è provvisto di LIM nelle Aule delle due sedi (Carbonia e S. Antioco)
- i laboratori sono attrezzati per consentire le attività laboratoriali essenziali dei diversi indirizzi. I laboratori sono stati implementati per la sede di Carbonia da un nuovo laboratorio per l'indirizzo ottica (finanziamento "Piano Sulcis") e da un'aula attrezzata per svolgere

attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie (finanziamento PON), per la sede di S. Antioco da un laboratorio per i Servizi di accoglienza turistica.

Risultano invece ancora in fase di attuazione i laboratori dei progetti, finanziati dal "Piano Sulcis", "Energie Alternative, risparmio energetico, Automazione e Domotica" per la sede di Carbonia e "Lavorazioni meccaniche e nuovi materiali" – "La tradizione incontra il cioccolato" (S. Antioco).

- Sono stati finanziati e sono in fase di realizzazione i progetti PON FERS – Laboratori innovativi presentati per la realizzazione dei laboratori:

Sede Carbonia

- FERS 10.8.1. B1 Laboratorio Innovativo scienze integrate
- FERS 10.8.1. B2 Automazione industriale smart building IoT

Sede S. Antioco

- FERS 10.8.1. B1 Io parlo digit@le (lab. Linguistico)
- FERS 10.8.1. B2 Dare forma alle idee con la prototipazione rapida

- La sede di S. Antioco non è dotata di palestra

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito (*fatto salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico*):

Organico-posto comune

Disciplina	C d C	COI	COE	Ore
Discipline Letterarie IST. II° Grado	A012	12	1(11+7)	
Discipline Sanitarie	A015	1		8
Filosofia E Scienze Umane	A018		1(14+4)	
Fisica	A020	1(12 Carb+6 S. Ant)	1(9+9)	
Geografia	A021			4 ced +3
Inglese	AB24	6		9
Spagnolo -	AC24	2		
Francese	AA24		1 (16+3)	
Matematica	A026	7		6 ced
Scienza Degli Alimenti	A031	2+12 P.T.		
Scienze Tecnologie Chimiche	A034	1(10 Carb+8 S. Ant)		3
Tecnologie Elettriche/Elettroniche	A040	6		9
Scienze Tecnologie Informatiche	A041			8 ced +6
Scienze E Tecnologie Meccaniche	A042	2		
SCIENZE Economico Aziendali	A045	2	1(14+4)	
SCIENZE Giuridico Economiche	A046	3		
SCIENZE Motorie E Sportive	A048	4		6
SCIENZE Naturali, Chimica E Biologia	A050	1		8
Lab. Di Ottica	B007	1		16
Lab. Scienze E Tecnologie Chimiche Microbiologiche	B012			4 ced +2
Lab. Sc E Tecno Elettri Ed Elettronico	B015	8		3 ced
Lab. Scienze E Tecnologie Informatiche	B016		1(14+4)	
Lab. Scienze E Tecnologie Meccaniche	B017	1		
Lab. Servizi Ricettività Alberghiera	B019	1		
Lab. Servizi Enogastronomia, Sett Cucina	B020	3		13
Lab. Servizi Enogastronomia, Sett Sala E Vendita	B021	3		5
Lab. Servizi Socio-Sanitari	B023			3 ced
Religione		1	1(17+1)	4 ced

Organico-posto di sostegno

Visto il numero di ragazzi in situazione di handicap nel corrente anno scolastico il fabbisogno (corrispondente all'organico 2018/2019) è così stimato

11,5 Unità per la sede di Carbonia
14,5 Unità per la sede di S. Antioco

Relativamente ai **posti per il potenziamento dell'offerta formativa la disponibilità è così definita:**

A018 – Filosofia e scienze umane	1
A040 – Tecnologie elettriche ed elettroniche	1
A046 – Scienze Giuridico-Economiche	1
AD02 – Uman. Ling. Mus.	1
AD03 – Tecn – Prof – Art.	1
B015 – Lab Sc e Tecnol Elettr Elettronico	2

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso B015 per l'esonero del Vicario del D.S.

Nell'ambito delle scelte di **organizzazione** dovranno essere previste le seguenti figure:

- a) Collaboratori DS
- b) Direttore sede coordinata
- c) Funzioni strumentali
- d) coordinatori di dipartimento
- e) coordinatori di classe
- f) direttori di laboratorio
- g) Referente H
- h) referente area BES

Inoltre per meglio gestire le problematiche organizzative devono essere previste le Commissioni GLI e RAV. Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui al DPR 87- 88/10.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA	1
Assistenti tecnici	10
Assistenti Amministrativi	7
Collaboratori scolastici	14

Il Dirigente Scolastico
Rosanna Sardu